

Don Marco Lai	Caritas Diocesana
Edwin Mendoza	Consulatore eletto in rappresentanza Associazione PilipinoBayaniham
Inna Naletko	Consulatore eletto in rappresentanza Associazione Sardegna Belarus
Lina Zhan	Consulatore eletto in rappresentanza Associazione cinese Sardegna
Maria Francesca Ticca	Consulatore eletto in rappresentanza UIL Sardegna
Giovanni Girasole	Consulatore eletto in rappresentanza Coldiretti Sardegna

Sono altresì presenti:

Luca Mereu	Capo di Gabinetto Assessore del Lavoro
Mirko Vacca	Segretario particolare Assessore del Lavoro
Antonia Cuccu	Direttore del Servizio Coesione Sociale
Gian Nicola Saba	Responsabile del Settore Integrazione Immigrati e Emigrazione
Dimitri Langiu	Funzionario Agenzia per le politiche del lavoro

Il Presidente Assessore Virginia Mura, verificata la presenza legale, apre la seduta alle ore 10.00.

Ai presenti è stata consegnata una cartella contenente la documentazione di rito.

Il Presidente: dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti avvia i lavori e introduce il primo punto all'ordine del giorno "*Piano regionale 2016. Gestione dei flussi migratori non programmati*", approvato con *Deliberazione della Giunta Regionale il 3 maggio del c.m. Si tratta di un segnale politico forte per far fronte alle problematiche legate ai flussi migratori. Anche la Sardegna prosegue il Presidente, si è trovata ad affrontare ed a dover gestire da oltre un anno le emergenze legate agli sbarchi, con la previsione che saranno intensi anche per tutto il 2016. Per tale motivo, presso la Presidenza della Giunta, è stata istituita una cabina di regia, per fare fronte ai complessi bisogni della prima e seconda accoglienza. Il Piano è all'insegna dell'unitarietà degli interventi e garantirà la massima sinergia con tutte le Istituzioni e con gli Assessorati regionali che a diverso titolo sono coinvolti nel sistema dell'accoglienza. Il lavoro coordinato dalla Cabina di Regia consentirà, attraverso la programmazione unitaria, di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione. Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno "Indicazioni e parere sulla distribuzione dei mediatori interculturali per lingua e aerea geografica". Ricorda che con le risorse POR FSE 2014-2020 è stato finanziato il bando per la selezione di mediatori interculturali, che opereranno in tutto il territorio regionale. E' necessario prosegue il Presidente dare continuità al servizio di mediazione interculturale, che veniva svolto prevalentemente dalle Province. Per tale motivo si assumeranno dei mediatori interculturali, attraverso l' Agenzia Sarda per le politiche del lavoro ASPAL (ex Agenzia Regionale per il lavoro).*

Il Presidente invita Dimitri Langiu, funzionario dell'ASPAL, a illustrare il servizio di mediazione interculturale che l'ASPAL gestisce per conto della Regione.

Dimitri Langiu: informa che con deliberazione della Giunta Regionale del maggio 2015 è stato conferito all'Agenzia il mandato di predisporre un bando per la selezione di mediatori interculturali. Il primo passo è stato quello di predisporre una lista di mediatori interculturali che avessero un minimo di competenze, tra le quali le esperienze acquisite in materia di mediazione. Fa presente che sono pervenute oltre 100 domande,

di candidati di cui la maggior parte ritenuti idonei. Informa inoltre che a breve sarà pubblicato un bando per l'assunzione di 29 mediatori interculturali, compresi nella lista, ma con il requisito di alta specializzazione e con esperienza lavorativa certificata di almeno 2 anni. I mediatori verranno ripartiti nelle cinque aree territoriali di Cagliari, sud-Sardegna, Oristano, Sassari e Nuoro in base a due criteri di cui uno è la presenza attuale dei cittadini nella singola area, l'altro in base alla lingua prevalente. Il passaggio da fare prosegue Dimitri Langiu è quello di fare in modo che il bando sia efficace e coerente, in quanto da un lato abbiamo la rilevazione dei mediatori sulla base storica che operavano nelle province, dall'altra la lista dei mediatori sulla base delle lingue attualmente prevalenti. Pertanto chiede ai componenti della Consulta di condividere la coerenza e dei suggerimenti rispetto ai criteri adottati.

Clara Corda: sottopone all'attenzione della Consulta la difficoltà incontrata, da alcuni mediatori interculturali che hanno operato e operano nell'Azienda Sanitaria Locale e nelle Prefetture, di quantificare le ore lavorative. La loro professionalità, prosegue, prevalentemente in ambito socio-sanitario è stata certificata, ma non quantificata in ore e pertanto questi mediatori, pur avendo competenze specifiche, vengono esclusi dalla lista dei mediatori.

Il Presidente: precisa che i requisiti richiesti per l'accesso alla lista sono chiari e occorre rispettarli, pertanto è indispensabile certificare le ore lavorative prestate.

Luca Mereu: si associa a quanto precisato dal Presidente, evidenziando che sia nella regione Sardegna che in Italia, molti mediatori culturali hanno svolto attività amministrativa, pertanto non possono essere riconosciuti al pari di chi ha lavorato tante ore continuative nella mediazione interculturale. Spiega che la professionalità che si consegue anno dopo anno sul campo, è diversa da chi fa mediazione non in maniera continuativa.

Diego Serra: chiede se sono previsti dei corsi formativi per i mediatori, esclusi dalla lista perché non in possesso di attestati di qualifica di mediazione interculturale.

Luca Mereu: informa che gli uffici stanno lavorando sulla "Certificazione delle competenze" sulla base di due delibere già adottate dalla Giunta Regionale. Aggiunge che una delle difficoltà incontrate è quella di individuare le figure titolate a certificare le competenze dei mediatori interculturali.

Volodymyr Stepanyuk: ritiene indispensabile considerare, nella mediazione interculturale, la lingua ucraina maggiormente prevalente nel territorio sardo rispetto alla lingua russa, completamente diversa. Sottolinea, inoltre la necessità che i mediatori siano impiegati a seconda dei bisogni e delle esigenze espresse dal territorio.

Luca Mereu: ritiene che la centralità della gestione dei mediatori sia importante in quanto lo spostamento del mediatore nelle varie parti dell'isola sarda, secondo le necessità espresse, non potrebbe essere gestita dai singoli Comuni.

Dimitri Langiu informa che tale difficoltà verrà superata con la costituzione di una piattaforma che permetterà di contattare direttamente il mediatore in qualunque area territoriale si trovi.

Nicola Melis rileva la necessità di inserire tra le lingue di conoscenza dei mediatori, altre lingue veicolari come quelle subsahariane, in quanto il livello di scolarizzazione di molti profughi è molto basso. Evidenzia che la cultura e la religione è totalmente diversa anche in paesi vicini territorialmente.

Luca Mereu informa che, pur nella consapevolezza delle difficoltà di venire incontro ai molteplici problemi, la Regione, si occupa prevalentemente della seconda accoglienza e quindi, intercettare i flussi di migranti per lingua e religione è compito prevalente delle Prefetture. Rileva inoltre che la Regione Sardegna sta facendo quello che è possibile, compatibilmente con le competenze e le risorse finanziarie di cui dispone

Kilap Gueye: ritiene importante considerare la mediazione non solo come un problema linguistico religioso, ma anche culturale. Fa presente che molte Associazioni stanno lavorando sul territorio, e il loro lavoro è anche quello di capire da dove provengono geograficamente i migranti. La conoscenza della "Cultura di provenienza"

è essenziale, prosegue, per facilitare l'interazione tra chi arriva, e chi riceve, al fine di instaurare un senso di fiducia.

Presidente: riferisce ai presenti che con le risorse della nuova programmazione POR FSE 2014/2020, si potenzierà il progetto Liantza, che mette in rete operatori pubblici e privati attivi a vario titolo nella gestione dell'immigrazione. A tal proposito invita i partecipanti a far circolare le informazioni affinché altri organismi pubblici e privati aderiscono a tale rete." Sarebbe opportuno proseguire che attraverso il progetto Liantza siano coinvolti tutti i Comuni della Sardegna".

Antonia Cuccu: riferisce che entro il mese di giugno, sarà pubblicato un bando che comprende due progetti che riguardano: il bilancio di competenza, con il fine per mappare prevalentemente le competenze di un gruppo consistente di immigrati, e l'altro l'erogazione di voucher per sostenere le spese amministrative derivanti dal riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero, con prevalenza per gli immigrati in possesso di laurea.

Nicola Saba: aggiunge che, nel progetto "bilancio delle competenze" sarà previsto inoltre, l'erogazione di un bonus per un tirocinio formativo di circa 4 mesi, che il cittadino immigrato potrà spendere in una determinata azienda al fine di un possibile insediamento lavorativo.

Renzo Corveddu: riferisce l'importanza, al fine dell'integrazione, sensibilizzare e coinvolgere le scuole, per l'insegnamento della lingua italiana, a partire dalla scuola primaria, perché non è un fatto scontato.

Presidente: rende noto che il problema dell'insegnamento della lingua italiana è stato affrontato in un incontro avuto con i CPIA, al quale era presente l'Assessore alla Pubblica Istruzione. Le scuole primarie e secondarie sono di competenza dell'Assessorato della P.I, tale problema comunque è stato già affrontato, congiuntamente, nella programmazione unitaria coordinata dalla Cabina di regia.

Kilap Gueye : riporta la sua esperienza di lettore nelle scuole, in particolare mette in evidenza come i bambini affrontano e parlano di problemi dell'immigrazione. I tempi sono cambiati, prosegue,"Siamo di fronte ad una società multietnica, e come tale è necessario lavorare per l'intercultura, a partire dalle scuole". Progetti mirati a tal fine sono stati realizzati con i finanziamenti del PON.

Saba Nicola: informa che l'Assessorato, oltre a partecipare al bando FAMI per la formazione civico linguistica degli adulti, in raccordo con la Presidenza, parteciperà ad un altro avviso FAMI relativo ad azioni di contrasto contro la dispersione scolastica. Fa presente, inoltre, che in tutti i progetti formativi come ad. es. il progetto D.I.A.MAN.TE, l'insegnamento della lingua italiana è stato indispensabile per il positivo esito del corso.

Nicola Cabras: condividendo che, la materia immigrazione è un tema alquanto complesso, fa presente che anche il sindacato che rappresenta, sta riflettendo su come rimettere in piedi tessuti economici, attività come il piccolo commercio, in particolare nelle zone spopolate dell'isola. Ritiene che solo con l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie si possano creare strumenti di lavoro, che in linea generale sono previsti nel Piano dei flussi migratori

Stepanyuk Vlodymyr: sottolinea l'opportunità che siano realizzati livelli più avanzati di corsi di lingua italiana, come avveniva in passato, rispetto a quelli previsti dal FAMI di livello A1 e A2.

Segretaria: fa presente che in passato, con fondi del Ministero del Lavoro si potevano realizzare anche corsi d'italiano di livello superiore all'A2, mentre i fondi FAMI, come previsto dall'Unione Europea, devono essere utilizzati per livelli più elementari, in quanto finalizzati all'accordo d'integrazione.

Luca Mereu: riferisce che tale esigenza verrà approfondita con il Centro linguistico di Ateneo, inoltre sarà valutato con gli uffici, se si rendono disponibili risorse finanziarie da destinare per corsi d'italiano di livello superiore.

Carla Howard: segnala la difficoltà in cui vengono a trovarsi i ragazzi che prima si trovavano nella condizione di minori non accompagnati che, divenuti maggiorenni, frequentano la scuola. Sono ragazzi, prosegue, con regolare permesso di soggiorno, ma difficilmente riusciranno a diplomarsi, pertanto sarebbe auspicabile trovare soluzioni alternative, in modo che dopo la scuola non stiano per strada.

Presidente: ricorda che questi ragazzi possono partecipare ai corsi di formazione, ancora attivi, per acquisire una qualifica da spendere anche nel loro paese di origine. Informa, inoltre, che è stato recentemente siglato un protocollo d'intesa tra l'assessorato e il Centro per la giustizia minorile per favorire l'attivazione di percorsi formativi dedicati ai minori, compresi quelli non accompagnati, e giovani adulti, che hanno avuto percorsi di vita accidentato. Sottolinea, inoltre che i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 29 anni possono rivolgersi ai centri per l'impiego per l'accesso alla "Garanzia giovani" e al micro credito al fine di conoscere e informarsi delle possibilità di impiego.

Antonia Cuccu: aggiunge che si sta valutando l'opportunità, nel caso si rendessero disponibili risorse statali, di finanziare progetti finalizzati all'inserimento di ragazzi extracomunitari tra i giovani del servizio civile

Alessandro Fiori: chiede se anche la seconda accoglienza può essere oggetto di lavoro del tavolo di coordinamento della Cabina di regia e si rende disponibile a dare il proprio contributo.

Luca Mereu: ritiene che l'attività della Consulta si possa concretizzare anche dando il proprio contributo attraverso l'Assessorato del Lavoro, ai lavori del tavolo di coordinamento, sui temi che riguardano sia la prima sia la seconda accoglienza. Informa che la Regione Sardegna, al pari della regione Toscana, sono state annoverate come migliori regioni per la tempestività ed efficienza della prima accoglienza dei flussi non programmati, con una tempestività per allestire i campi di accoglienza che non supera le 36 ore. "Abbiamo una struttura di protezione civile e sanitaria ben organizzata".

Maurizio Carta: condivide pienamente il progetto " Bilancio delle competenze" in quanto ritiene importante conoscere le competenze di chi arriva, per non trovare le difficoltà riscontrate nel progetto Beni Benius, dovute al fatto di non sapere che cosa insegnare.

IL Presidente verificato che non ci sono altre richieste di intervento chiude i lavori ringraziando i presenti con l'auspicio che la Consulta dia il proprio contributo al tavolo di coordinamento della Cabina di regia e richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di formulare proposte per la rivisitazione della L.R. 46/90.

I lavori si concludono alle 11,45

Cagliari, 13/05/2016

Il Segretario

Giuseppina Orani



Il Presidente

Virginia Mura

